



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



EDIZIONE 2025
Guida alle opportunità per le aziende italiane
Ambasciata d'Italia a Malta e Desk Office ICE a Malta



Prefazione	01
Sezione I - Il Sistema Italia a Malta	03
Ambasciata d'Italia a La Valletta	04
Agenzia ICE - Desk di Malta	05
Istituto Italiano di Cultura a La Valletta	06
Camera di Commercio Italo-Maltese	07
Sezione II - Investire a Malta	08
Informazioni generali e posizione geografica	09
Quadro macroeconomico	10
Perchè investire a Malta	12
Rapporti economici Italia - Malta	13
Investimenti diretti esteri	16
Mercato del lavoro	18
Normativa fiscale	19



Sezione III - Settori e opportunità di investimento per le imprese italiane	21
Quadro settoriale dell'economia maltese	22
Agroalimentare e servizi Ho.Re.Ca.	23
Cantieristica e Settore nautico	24
Settore energetico	25
Nuove tecnologie e servizi digitali	26
Servizi Finanziari	28
Sezione IV - Ricerca scientifica e innovazione a Malta	29





Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Fonti bibliografiche

- ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica dell'Italia (www.istat.it)
- ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (www.ice.it)
- Ufficio Statistico Nazionale di Malta (www.nso.gov.mt)
- Banca Centrale di Malta (www.centralbankmalta.org)
- Malta Financial Services Authority (www.mfsa.mt)
- European Commission (www.commission.europa.eu)

Editing e grafica

Gianluca Rossetto - Italian Trade Agency Desk office Malta



PREFAZIONE

LA DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA AL CENTRO DEL PARTENARIATO TRA ITALIA E MALTA.

È con grande orgoglio che presentiamo la guida "**Opportunità per le Aziende Italiane**" nel Quadro della **Diplomazia della Crescita del MAECI** per il **mercato maltese 2025**. Questo documento è stato elaborato nell'ambito dell'aggiornamento annuale della congiuntura ICE sul mercato maltese per l'anno 2025 e rappresenta il frutto di una sinergica collaborazione tra l'**Ambasciata d'Italia a La Valletta ed il Desk ICE a Malta**.

La guida si propone di essere uno strumento esaustivo e pratico, destinato a supportare le imprese italiane nel comprendere e sfruttare le numerose opportunità che il mercato maltese offre, in un contesto in cui la diplomazia economica si fa sempre più centrale e strategica. Essa è strutturata in quattro sezioni principali, ognuna delle quali affronta in maniera dettagliata tematiche di fondamentale importanza per chi intende investire e operare con successo a Malta.

La **Sezione I**, intitolata "**Il Sistema Italia a Malta**", evidenzia il funzionamento e l'efficacia della rete istituzionale che l'Italia ha costruito a Malta. In questo ambito, l'**Ambasciata d'Italia a La Valletta**, l'**Istituto Italiano di Cultura a La Valletta**, l'**Agenzia ICE - con il suo Desk di Malta** - e la **Camera di Commercio Italo-Maltese** offrono supporto, consulenza e strumenti operativi per favorire i collegamenti commerciali e culturali tra i due Paesi.

La **Sezione II**, "**Investire a Malta**", si propone di fornire una visione approfondita dell'ambiente economico e del contesto imprenditoriale maltese. In questa parte, il lettore trova informazioni generali sul Paese e sulla sua posizione geografica, un'analisi del quadro macroeconomico, e motivazioni dettagliate sul perché investire a Malta. Vengono esaminati i rapporti economici tra Italia e Malta, le opportunità derivanti dagli investimenti diretti esteri, le dinamiche del mercato del lavoro, lo stato delle infrastrutture e dei trasporti, nonché la normativa fiscale e il funzionamento del sistema bancario maltese. Questi elementi forniscono un quadro completo delle potenzialità e delle sfide che il mercato maltese pone agli investitori.

La **Sezione III**, "**I Settori e Opportunità di Investimento per le Imprese Italiane**", è concepita per individuare i comparti economici in cui le aziende italiane possono esprimere al meglio la loro competitività. In particolare, vengono messi in luce settori quali l'agroalimentare e i servizi Ho.Re.Ca., la cantieristica e il settore nautico, il comparto energia, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e i servizi finanziari, offrendo spunti concreti e analisi dettagliate per ciascun ambito. Queste informazioni sono fondamentali per orientare la scelta degli investimenti e per supportare le imprese nel disegno di strategie di ingresso e consolidamento sul mercato maltese.



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Infine, la **Sezione IV**, dedicata alla “**Ricerca Scientifica e Innovazione a Malta**”, illustra le opportunità offerte dall'eccellenza maltese nel campo della ricerca e dello sviluppo. In questa sezione si evidenziano le collaborazioni tra istituzioni accademiche, centri di ricerca e imprese, nonché le iniziative che favoriscono l'innovazione tecnologica e l'applicazione di soluzioni avanzate, contribuendo a trasformare Malta in un hub di riferimento per la creatività e l'innovazione internazionale.

Questa guida è stata sviluppata con il preciso intento di fornire alle imprese italiane un quadro aggiornato e completo delle dinamiche, delle opportunità e delle best practices per operare con successo sul mercato maltese. È una risorsa essenziale per chi desidera espandere i propri orizzonti internazionali e rafforzare le relazioni economiche bilaterali, sotto l'egida della diplomazia della crescita del MAECI. Siamo certi che le informazioni e gli strumenti presentati in questo documento saranno di grande aiuto per orientare scelte strategiche e favorire un'ulteriore intensificazione dei flussi commerciali tra Italia e Malta.



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

SEZIONE I IL SISTEMA ITALIA A MALTA





1. AMBASCIATA D'ITALIA A LA VALLETTA



Informare e assistere le imprese italiane all'estero rappresenta un compito fondamentale della rete diplomatica e consolare nella promozione del Sistema Paese. Le Ambasciate, grazie alla loro approfondita conoscenza politica e macroeconomica del Paese di accreditamento, sono partner essenziali per le aziende intenzionate a investire all'estero.

La rete diplomatico-consolare si impegna nel coordinare iniziative di promozione commerciale, contribuendo in misura significativa all'internazionalizzazione delle attività italiane, con l'obiettivo principale di sviluppare l'economia italiana e integrarla nel mercato mondiale.

In questo contesto, l'Ambasciata d'Italia a Malta, attraverso il suo Ufficio Commerciale si impegna a promuovere e sostenere le imprese italiane a Malta in collaborazione con

le altre istituzioni e associazioni quali, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e la Camera di Commercio Italo-Maltese. Tra le principali attività dell'Ambasciata rientrano quelle di informare le imprese sul contesto macroeconomico maltese, con particolare attenzione agli accordi bilaterali tra Italia e Malta e alla normativa vigente in ambito commerciale. L'Ambasciata fornisce tutte le indicazioni utili mediante la redazione e l'aggiornamento di report commerciali, il sostegno indiretto alle imprese nell'acquisizione di contratti e commesse con le autorità locali, e la difesa del Made in Italy, organizzando anche eventi istituzionali a livello locale.

Contatti

AMBASCIATA D'ITALIA A LA VALLETTA

5, Vilhena Street – Floriana

tel +356 21233157 / 22489800

Email: amb.lavalletta@esteri.it

Ufficio Commerciale: commerciale.lavalletta@esteri.it

Web: www.amblavalletta.esteri.it

2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) DESK OFFICE MALTA



L'Agenzia ICE, in stretta collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche italiane, le autorità locali, le Camere di commercio e le organizzazioni di categoria estere, ha come obiettivo la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane all'estero. L'Agenzia fornisce consulenze in 65 Paesi, offrendo servizi integrati ad alto valore aggiunto capaci di individuare i segmenti di mercato più dinamici ed attrattivi. Sul portale online sono disponibili notizie, guide, indagini, avvisi di gare e finanziamenti internazionali, oltre a informazioni tecniche doganali e contrattuali. Inoltre, l'Agenzia è attiva nell'organizzazione di eventi istituzionali, presentazioni mirate e campagne pubblicitarie personalizzate per le aziende italiane attive all'estero. Dalla fine del 2023, è stato istituito un Desk Office di supporto alle imprese italiane presso l'Ambasciata d'Italia a Malta, sotto la gestione dell'Ufficio

ICE di Atene, responsabile per Grecia e Malta. Data l'importanza commerciale dei rapporti tra Italia e Malta, è cruciale consolidare tali relazioni. Analogamente a quanto accade in altri Paesi, questo Desk Office offre supporto informativo e operativo su misura per le imprese italiane, facilitando il dialogo con le autorità locali e le organizzazioni di settore. L'Agenzia ICE, nel contesto di questa nuova struttura operativa, fornisce ogni anno informazioni ed assistenza a centinaia di PMI italiane, contribuendo in maniera decisiva alla crescita e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano.

Contatti

DESK OFFICE ICE
5, Vilhena Street – Floriana
tel +356 99911323
Email: malta@ice.it
Web: www.ice.it/mercati/malta

3. ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA - LA VALLETTA



L'Istituto Italiano di Cultura a Malta fu fondato nel febbraio 1971, inizialmente ospitato negli uffici dell'Ambasciata d'Italia, e tre anni dopo fu trasferito nella sua sede attuale in St. George's Square a La Valletta, di fronte al Palazzo del Gran Maestro, un luogo simbolico che richiama la ricca storia dell'Ordine di Malta. L'edificio, originariamente noto come Guardia della Piazza, fu costruito nel 1603 per volere di Alof de Wignacourt, Gran Maestro dell'Ordine, e destinato in origine ad armeria e archivio degli atti ufficiali, fino a divenire la Cancelleria dell'Ordine. Successivamente, sotto la guida di António Manoel de Vilhena, l'edificio subì un importante riadattamento: nel 1722 il Gran Maestro invitò il pittore Niccolò Nasoni per decorare il salone d'onore, creando un affresco che celebra lo stemma del Gran Maestro e i ritratti dei suoi predecessori. Durante il periodo coloniale, tra il 1813 e il 1964, l'edificio fu utilizzato sia

come sede della Guardia del Corpo del Governatore che come Biblioteca delle guarnigioni, preannunciando il suo ruolo culturale. Dopo l'indipendenza di Malta dal Regno Unito, l'edificio ospitò il Foreign and Commonwealth Office, finché, in seguito agli accordi del 1967 tra Malta e Italia, una parte fu destinata all'Istituto Italiano di Cultura, che nel 1974 fu inaugurato da Aldo Moro. Oggi, l'Istituto rappresenta un pilastro della diffusione della lingua, dell'arte e della cultura italiana sull'isola, mantenendo vivi i legami storici e culturali con Malta.

Contatti

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA - LA VALLETTA
St. George's Square - La Valletta
tel +356 21221462
Email: iiclavalletta@esteri.it
Web: www.iicvalletta.esteri.it



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

4. CAMERA DI COMMERCIO ITALO-MALTESE (MICC)



MALTESE - ITALIAN CHAMBER
OF COMMERCE

CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

La Camera di Commercio Italo-Maltese (MICC) rappresenta un punto di riferimento essenziale per gli imprenditori italiani interessati a sviluppare attività a Malta. La MICC offre una gamma completa di servizi, tra cui iniziative digitali mirate a fornire un supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane, come il portale "Fai business a Malta" e "FondiExport.it". Inoltre, la MICC supporta le aziende attraverso servizi di promozione e di recruiting, tra cui il quotidiano online Gazzetta di Malta, la certificazione Ospitalità Italiana, nonché le piattaforme LastSecondJob.com e TriqItalia.com, contribuendo così ad aumentare la visibilità e la competitività delle imprese italiane nel contesto economico maltese.

Contatti

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-MALTESE
55/1 Giuseppe Calì Street XBX1425 Ta' Xbiex Malta
tel +356 21244895
Email: info@micc.org.mt
Web: www.micc.org.mt



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

SEZIONE II

INVESTIRE A MALTA





Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

1. MALTA

INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

Forma di Governo: Repubblica parlamentare.

Superficie: circa 316 km².

Popolazione: secondo gli ultimi dati del censimento 2023, Malta conta all'incirca 563.443 abitanti di cui 405.075 maltesi, 43.698 provenienti da Paesi EU e 114.670 non EU.

Lingue: il maltese e l'inglese sono le lingue ufficiali, mentre l'italiano è ampiamente compreso e utilizzato nel quotidiano.

Religione: la maggioranza dei maltesi appartiene alla Chiesa cattolica,

Coordinate: l'arcipelago maltese si situa approssimativamente a 35°53' N di latitudine e 14°30' E di longitudine.

Capitale: La Valletta, cuore amministrativo e culturale di Malta,

Principali altre città: Birkirkara, Sliema, St Julians, Saint Paul's Bay fra le più grandi.

Confini e territorio: Situata nel cuore del Mediterraneo, Malta è un arcipelago e non confina direttamente con altri Paesi. Il territorio è perlopiù pianeggiante, con alcune aree collinari, ed è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo.

Unità monetaria: Euro (EUR).

Salario netto medio mensile: si attesta intorno a 1.500 euro (stima 2024).

Salario minimo: è di 961€ al mese.

PIL Nominale: 22,47 Miliardi di euro per il 2024

PIL pro capite: per il 2024, a prezzi correnti, si aggira intorno a 39.881 euro.

Presidente: Myriam Spiteri Debono.

Primo Ministro: Robert Abela, confermato in carica nel 2024.

La Repubblica di Malta è membro dell'**Unione Europea**, del **Consiglio d'Europa**, dell'**ONU** e di **altre organizzazioni internazionali**.



2. QUADRO MACROECONOMICO

Nel biennio 2023-2024, l'economia maltese ha mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, con un'espansione costante del Prodotto Interno Lordo (PIL). Nel **2023**, il **PIL** nominale ha raggiunto circa **20,96 miliardi di euro**, segnando un aumento del 14,16% rispetto all'anno precedente. Nel **2024**, il **PIL** ha continuato a **crescere fino a 22,47 miliardi di euro**, con un incremento del 5,0% in termini reali, sostenuto da una forte domanda interna e da un buon andamento delle esportazioni di servizi.

Questa crescita è stata trainata da diversi fattori:

- **Consumi interni:** La spesa delle famiglie e del governo ha contribuito significativamente all'espansione economica.
- **Turismo:** Gli arrivi turistici hanno superato i livelli pre-pandemici nel 2023 e sono aumentati ulteriormente nel 2024, con un incremento del 21,1% tra gennaio e agosto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I **flussi turistici dall'Italia** hanno registrato un incremento notevole, con visitatori che passano **da 552.462 nel 2023 a 616.326 nel 2024** segnando un aumento di oltre l'11%.
- **Servizi alle imprese:** Settori come le attività professionali, scientifiche e tecniche, l'ospitalità e le attività immobiliari hanno registrato tassi di crescita significativi.

Parallelamente, il **commercio estero** ha mostrato un'intensa attività nel 2024. Le **importazioni** sono **aumentate da circa 8,7 miliardi di euro nel 2023 a oltre 9,7 miliardi**, mentre le **esportazioni sono salite da 4,6 a 5,1 miliardi di euro**. Tuttavia, il **saldo della bilancia commerciale** ha continuato a registrare un disavanzo piuttosto marcato, aggravandosi da un deficit di circa **4,1 miliardi nel 2023 a oltre 4,6 miliardi nel 2024**. Questo dato sottolinea una dipendenza significativa dalle importazioni, in particolare nei settori dell'energia, dei beni strumentali e delle tecnologie, e rappresenta uno degli elementi più critici del quadro macroeconomico nazionale.

L'Italia si conferma il **primo partner commerciale di Malta** con esportazioni italiane che raggiungono **2,34 miliardi di euro (+11,9% rispetto all'anno precedente)**. Sul fronte opposto, risultano incrementate anche le **esportazioni maltesi in Italia che raggiungono i 347 milioni di euro (+20,2%)**. Sul fronte del **mercato del lavoro**, i dati relativi al mese di febbraio 2025 mostrano un **contesto occupazionale estremamente favorevole**. Il **tasso di disoccupazione complessivo si attesta al 2,7%**, con una leggera differenza tra uomini (2,8%) e donne (2,5%). La disoccupazione giovanile, seppur più elevata, si mantiene al 9%, mentre tra gli adulti (25-74 anni) scende al 2,1%. Questi livelli riflettono una domanda costante di forza lavoro, favorita dalla crescita dei settori legati al turismo, alla ristorazione, ai servizi finanziari e alle attività digitali. Malta si conferma quindi come uno dei Paesi europei con i tassi di disoccupazione più bassi.



Per quanto riguarda l'**inflazione**, il tasso annuale **armonizzato ad aprile 2025 si attesta al 2,0%**, in lieve **aumento rispetto all'1,8% registrato nel mese precedente**. L'indice medio mobile* su dodici mesi si mantiene stabile al 2,2%, segnalando una situazione sotto controllo. Il principale contributo all'aumento dei prezzi deriva dal comparto alimentare, in particolare da alimenti e bevande analcoliche, mentre si osserva una flessione nei prezzi relativi al settore delle comunicazioni. L'inflazione resta dunque contenuta e in linea con gli obiettivi di stabilità perseguiti dalle autorità monetarie, pur in un contesto globale segnato da incertezze.

La situazione delle **finanze pubbliche**, aggiornata a febbraio 2025, evidenzia tuttavia alcune criticità. Il Fondo Consolidato del Governo ha registrato un **disavanzo pari a 95 milioni di euro**, a causa di un calo delle entrate e di un contemporaneo aumento delle spese. In particolare, le **entrate statali si sono ridotte di oltre 100 milioni di euro** rispetto allo stesso periodo del 2024, principalmente a causa del forte calo del gettito derivante dalle imposte sul reddito. Sul lato della **spesa pubblica**, si è registrato un **incremento significativo**, con un **aumento di 142,6 milioni di euro** rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente al rafforzamento dei programmi e delle iniziative pubbliche.

Infine, il **debito pubblico** ha raggiunto quota **10,9 miliardi di euro a febbraio 2025**, segnando un **aumento di oltre 850 milioni rispetto allo stesso mese del 2024**. Sebbene il livello di indebitamento rimanga ancora sostenibile nel rapporto con il PIL, tale dinamica richiede una maggiore attenzione da parte delle autorità fiscali per garantire la stabilità di lungo periodo delle finanze pubbliche.

L'**indice mobile*** è un numero indice che confronta ogni dato con il valore immediatamente precedente, aggiornando continuamente la base di riferimento. È utile per analizzare variazioni relative nel tempo, come inflazione o prezzi, a differenza dell'indice a base fissa che usa sempre lo stesso periodo di riferimento.



3. PERCHÈ INVESTIRE A MALTA

Malta si presenta come una destinazione privilegiata per gli investimenti italiani, offrendo un ambiente economico stabile e dinamico, supportato da una posizione geografica strategica nel cuore del Mediterraneo. La sua vicinanza culturale e linguistica all'Italia, unita alla padronanza diffusa della lingua inglese, facilita le relazioni commerciali e l'integrazione delle imprese italiane nel tessuto economico locale. La stabilità economica e sociale del Paese, insieme a un'elevata apertura agli investimenti esteri, rende Malta un hub attraente per le imprese internazionali. La forza lavoro locale, con un'elevata padronanza della lingua inglese, facilita le operazioni commerciali. Inoltre, i frequenti collegamenti aerei e navali con l'Italia migliorano l'attrattività per i connazionali.

Tuttavia, Malta deve affrontare debolezze come la corruzione e una forte dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, che la rendono vulnerabile alle fluttuazioni del mercato energetico. Tra le minacce principali si evidenzia l'accesso al credito, che può limitare la crescita delle imprese. Nonostante queste sfide, Malta offre molte opportunità di investimento in diversi settori e la possibilità di distribuire un'ampia varietà di prodotti, con un'attenzione particolare all'attrattività del Made in Italy.

Un ruolo chiave in questo contesto è svolto da Malta Enterprise, uno dei principali enti promotori degli investimenti nell'isola. Questo organismo offre un sostegno significativo attraverso una serie di incentivi accessibili alle imprese, dettagliatamente descritti sul loro sito. Le imprese possono beneficiare di finanziamenti iniziali per start-up, supporto per progetti di ricerca e sviluppo e assistenza nella pianificazione della successione per le aziende familiari. Malta Enterprise facilita inoltre la partecipazione a programmi internazionali e sostiene l'espansione e la trasformazione aziendale.

Le imprese italiane hanno diverse opportunità di espansione a Malta. Nel settore alimentare, la presenza di marchi italiani nei supermercati e la distribuzione offrono possibilità di crescita. Nel settore dell'abbigliamento, i brand italiani sono già ben rappresentati nei centri commerciali, con spazio per ulteriori aperture. Il turismo, con l'Italia come meta principale per i maltesi, offre occasioni per ampliare l'offerta di pacchetti verso nuove regioni italiane. Le energie rinnovabili, in particolare gli impianti fotovoltaici, sono in forte espansione grazie all'interesse del governo maltese. Infine, il settore dell'arredamento presenta opportunità per aumentare la presenza dei prodotti italiani, sfruttando la domanda di mobili ed accessori per la casa. Le opportunità per le imprese italiane a Malta sono diverse e non risultano limitate a questi settori.



4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA-MALTA

Il **2024** ha segnato un nuovo capitolo nel rapporto economico tra Italia e Malta, con un commercio bilaterale caratterizzato da un forte squilibrio **a favore dell'Italia**: le **esportazioni italiane verso Malta** hanno **raggiunto i 2,34 miliardi di euro (+11,9 % sul 2023)**, mentre le **importazioni dall'arcipelago** si sono attestate a **347 milioni di euro (+20,2 %)**. Questo **attivo commerciale di 1,99 miliardi** non solo riflette la solidità dei legami bilaterali, ma sottolinea anche la centralità del "Made in Italy" nel mercato maltese.

Alla base di questi flussi vi sono ragioni geografiche, economiche e strutturali. Innanzitutto, la prossimità marittima – appena 350 km separano la Sicilia da Malta – riduce tempi e costi di trasporto via nave, veicolando rapidamente beni voluminosi come le **navi e imbarcazioni**, che nel **2024** hanno **superato i 420 milioni di euro**, con un **incremento superiore al 70%** rispetto all'anno precedente. Malta si affida a questo segmento sia per ammodernare la propria flotta che per sostenere l'industria della cantieristica da diporto, un settore in espansione sull'isola.

Al contempo, il **fabbisogno energetico** maltese – privo di fonti fossili locali – spiega l'ingente import di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, saliti **da 344 a oltre 401 milioni di euro nel 2024**. Parallelamente, il dinamismo del **settore manifatturiero italiano** trova sbocco nella **fornitura di mobili (90 milioni)** e altre **macchine di impiego generale (58 milioni)**, rispondendo alla domanda di un mercato votato al turismo e ai servizi, dove gli arredi di qualità e le attrezzature tecniche sono essenziali per hotel e infrastrutture.

Il versante **agroalimentare**, vero "volano" del "Made in Italy", emerge con i **74 milioni di euro di prodotti a base di carne** e quasi **55 milioni di "altri prodotti alimentari"**, a conferma della predilezione maltese per l'eccellenza gastronomica italiana. A questo si affianca un consistente flusso di **bevande (48 milioni)** e un lieve incremento nei **prodotti chimici di base e materie plastiche (da 44 a 50 milioni)**, che servono l'industria locale per imballaggi e processi produttivi.

Infine, i **componenti elettronici**, pur in calo **da 74 a 59 milioni**, **rimangono cruciali** per le attività di IT, automazione e sanità, settori in cui Malta sta rafforzando la propria competitività digitale. In sintesi, la preferenza per certe merceologie risponde a:

- Specifiche esigenze strutturali (energia, trasporti, turismo),
- Alla specializzazione settoriale italiana (meccanica, agrofood, design),
- E al contesto normativo UE che facilita scambi rapidi e regolati.



Parallelamente all'export italiano a Malta, anche l'**import dall'arcipelago maltese** ha registrato un incremento notevole, attestandosi a **347,7 milioni di euro**. Questa cifra non solo riflette la solidità delle relazioni bilaterali, ma evidenzia anche come Malta riesca a ritagliarsi nicchie di eccellenza in mercati ad alto valore aggiunto.

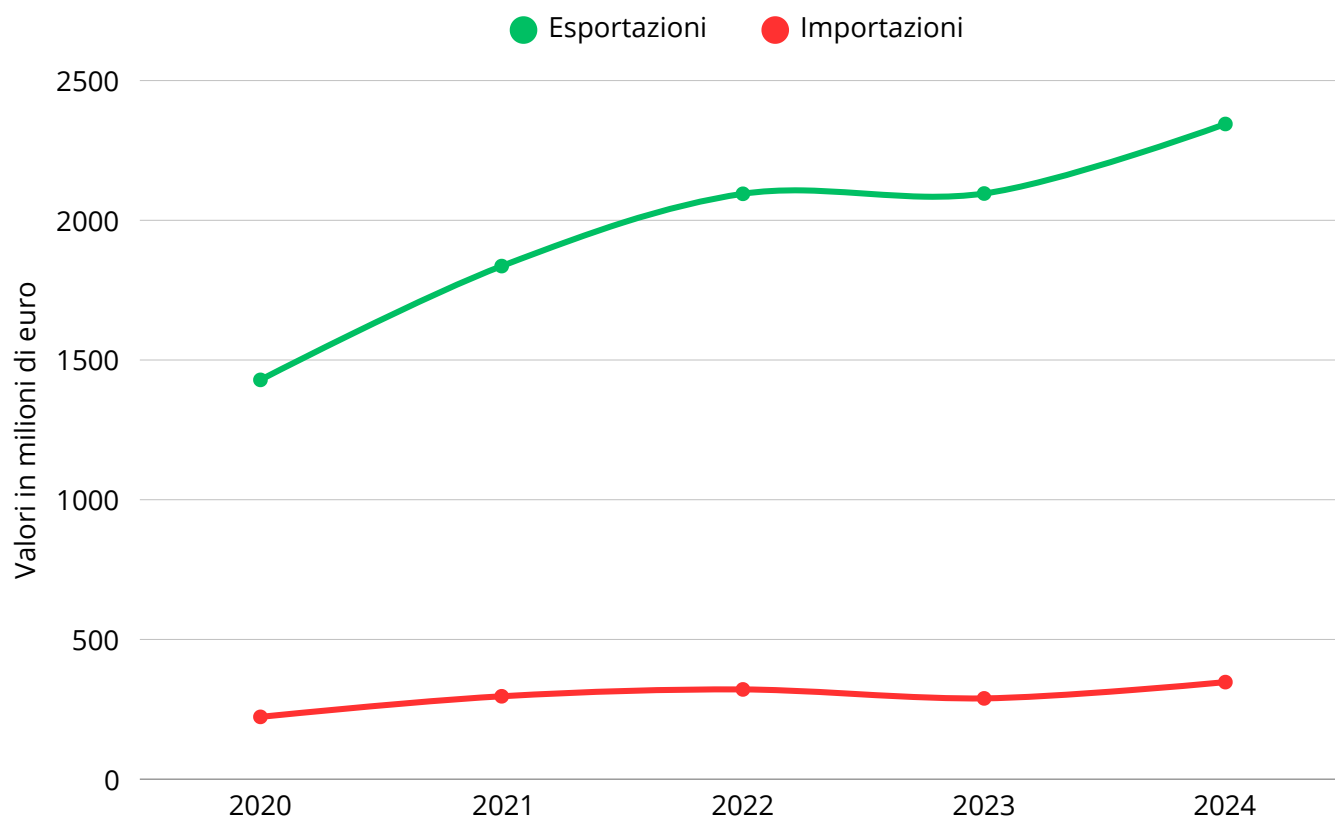
Al vertice della classifica figura la categoria **"Altri mezzi di trasporto"** (navi, imbarcazioni e simili), con **73,6 milioni di euro (pari al 21,2 % del totale)**. Questo dato sottolinea il ruolo cruciale di Malta nella cantieristica navale, sfruttando la propria posizione strategica nel Mediterraneo. Subito dopo troviamo i **"Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici"** con **49,2 milioni (14,1 %)**, a conferma della concentrazione di investimenti nel life sciences e nella produzione a elevata specializzazione tecnologica. Il terzo segmento per importanza è quello dei **"Rifiuti e altri prodotti e attività"**, che vale **46,7 milioni (13,4 %)**: grazie a una normativa nazionale avanzata, Malta esporta scarti industriali e servizi di riciclo verso impianti italiani, contribuendo alla circolarità delle risorse.

Nel secondo livello di rilievo si collocano i **"Macchinari e apparecchiature, nca"** (non classificati altrove), importati per **33,3 milioni (9,6 %)**, segno della diversificazione dell'offerta maltese verso componenti per l'industria manifatturiera italiana. Anche **"Prodotti chimici"** (inclusi fertilizzanti e chimica di base) e **"Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio"** mantengono quote significative, rispettivamente pari a **20,7 milioni (5,9 %)** e **18,8 milioni (5,4 %)**, evidenziando un forte interscambio di materie prime e semilavorati. Le **"Apparecchiature elettriche e per uso domestico"** con **18,1 milioni (5,2 %)** completano questo cluster di beni intermedi ad alto contenuto tecnologico.

Un'ulteriore fetta di mercato è occupata dalle **"Altre industrie manifatturiere"** (**15,6 milioni, 4,5 %**), seguita dall'**"Agricoltura, pesca e silvicoltura"** (**13,6 milioni, 3,9 %**) – trainata principalmente dalle importazioni di prodotti ittici – e dai **"Prodotti tessili"** (**13,0 milioni, 3,7 %**). Il comparto **"Apparecchi elettronici, medicali e di misura"** (**10,9 milioni, 3,1 %**) evidenzia poi la vocazione maltese alla componentistica di precisione. Infine, una pluralità di settori di dimensioni più contenute – **gomma e materie plastiche** (**7,4 milioni, 2,1 %**), **autoveicoli e rimorchi** (**7,3 milioni, 2,1 %**), **prodotti alimentari** (**4,3 milioni, 1,3 %**), **articoli in pelle** (**4,9 milioni, 1,4 %**) e **metallurgia** (**2,4 milioni, 0,7 %**) – contribuiscono alla diversificazione dell'export maltese, offrendo alle PMI italiane opportunità di approvvigionamento in settori di nicchia.



Interscambio commerciale Italia - Malta



Fonte: Dati aggiornati ISTAT - Giugno 2025



4. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Secondo i dati più recenti relativo al primo semestre del 2024, il panorama degli **Investimenti Diretti Esteri (IDE) a Malta** evidenzia una duplice tendenza: da un lato, una **forte capacità di attrarre capitali dall'estero**; dall'altro, una crescente **propensione delle imprese maltesi a investire oltre confine**. Questa dinamica conferma il ruolo strategico dell'isola come hub finanziario europeo e piattaforma globale di servizi.

Tra gennaio e giugno 2024, i **flussi in entrata di IDE** hanno raggiunto **13,08 miliardi di euro**, registrando un **aumento rispetto agli 11,37 miliardi dello stesso periodo del 2023**. La componente prevalente è rappresentata da **equity e quote di fondi di investimento (74% del totale, pari a 9,65 miliardi)**, mentre gli **strumenti di debito hanno contribuito per 3,43 miliardi (26%)**.

Alla fine di giugno 2024, lo **stock totale degli IDE in entrata ha superato i 466,1 miliardi di euro**, con una **crescita di 16,3 miliardi su base annua**. Il **settore finanziario e assicurativo** continua a rappresentare la quasi totalità di questi investimenti, con una **quota pari al 98,2% del totale**.

Anche sul fronte degli **investimenti maltesi all'estero** si registra un trend positivo: nel primo semestre 2024, i **flussi in uscita ammontano a 10,80 miliardi di euro**, suddivisi in **6,27 miliardi di equity e quote di fondi (58%)** e **4,53 miliardi in strumenti di debito (42%)**. Contestualmente, lo **stock complessivo di IDE detenuti all'estero** ha raggiunto **445,9 miliardi di euro**, in **aumento di 16,6 miliardi** rispetto al 2023.

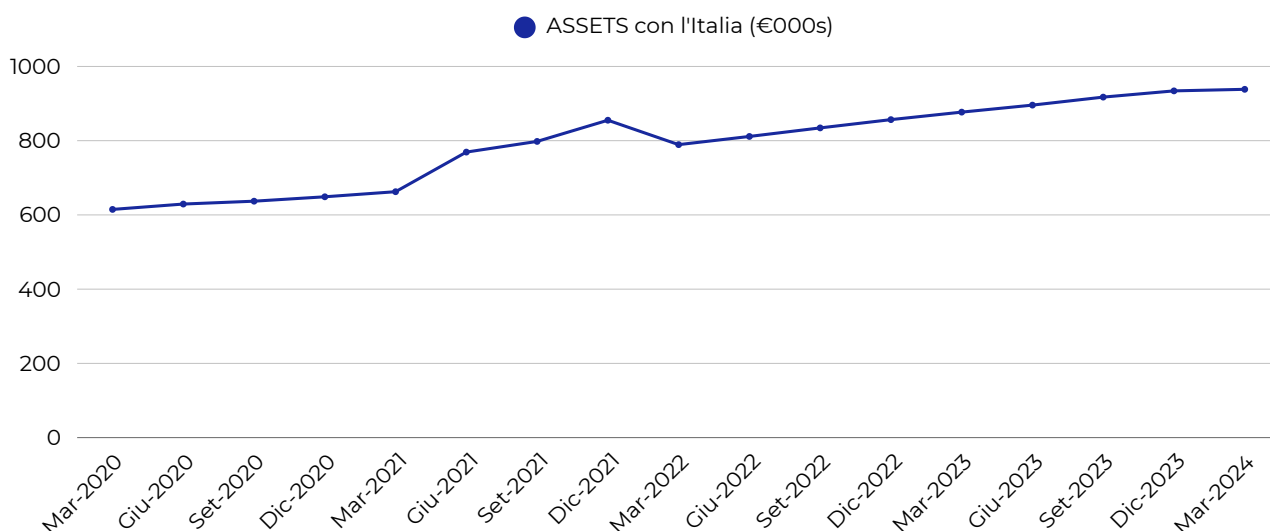
Dal punto di vista settoriale, l'**attività finanziaria e assicurativa** si conferma il **motore principale degli IDE**, assorbendo **12,76 miliardi (97,5%) degli investimenti in entrata e 10,77 miliardi (99,7%)** di quelli in uscita nel semestre. Tuttavia, si rileva una presenza crescente, seppur ancora marginale in termini assoluti, di altri comparti come la manifattura, i trasporti, il real estate, i servizi professionali e tecnologici, e le attività culturali e ricreative. Questi settori, con volumi compresi tra i 3,8 e i 132,7 milioni di euro, indicano un graduale processo di diversificazione del portafoglio di investimenti, che potrebbe offrire nuove opportunità di collaborazione anche per le imprese italiane interessate al mercato maltese.



4.1 INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI ITALIANI A MALTA

Secondo i dati più recenti ottenuti dal Nazione Statistics Office Maltese (NSO), gli investimenti diretti esteri (IDE) tra Italia e Malta hanno registrato una crescita significativa tra marzo 2020 e marzo 2024, evidenziando una complessa rete di interazioni economiche tra le due nazioni. In questo periodo, gli **asset italiani a Malta** sono cresciuti costantemente, passando **da 0,61 miliardi a marzo 2020 a 0,99 miliardi a marzo 2024**. Questo incremento riflette la crescente fiducia delle imprese italiane nell'economia maltese, attratte da opportunità di mercato, condizioni fiscali favorevoli e altri vantaggi competitivi che Malta offre come hub economico nel Mediterraneo. La costante espansione degli investimenti diretti tra i due Paesi indica una reciproca crescita dei benefici economici e strategici.

Di seguito l'andamento degli **Investimenti Diretti Esteri con l'Italia nel periodo di analisi (Q1/2020 - Q1/2024)**:





5. MERCATO DEL LAVORO

Nel quarto trimestre del 2024, il mercato del lavoro maltese ha confermato la propria solidità, registrando una **crescita occupazionale** sia in termini assoluti che percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo i dati pubblicati dal National Statistics Office, il numero di **occupati ha raggiunto le 325.631 unità** (di cui **11.801 italiani**), pari al **65,8% della popolazione di età pari o superiore ai 15 anni**. Si tratta di un miglioramento **rispetto al 64,5% del 2023**, con un **aumento complessivo di oltre 13.000 lavoratori**. L'**occupazione maschile ha raggiunto il 72,8%**, in crescita rispetto al 72% dell'anno precedente, mentre **quella femminile ha toccato il 57,7%**, registrando un significativo **progresso rispetto al 55,9% del 2023**. Contestualmente, il **tasso di inattività è sceso al 32,2%**, segno di una crescente partecipazione della popolazione, in particolare femminile, al mercato del lavoro. Anche il tasso di **disoccupazione si è ridotto, passando dal 2,1% al 1,9%**, confermando un'**economia dinamica** e in grado di offrire opportunità lavorative stabili.

Dal punto di vista settoriale, i **comparti con il maggior numero di occupati** risultano essere quelli del **commercio**, dei **trasporti**, dell'**accoglienza** e della **ristorazione**, con oltre **69.000 lavoratori** e una **retribuzione media di 1.663 euro** mensili, seguiti dalla **pubblica amministrazione**, dall'**istruzione**, dalla **sanità** e dall'**assistenza sociale**, che impiegano **oltre 76.000 persone** con una **retribuzione media di 2.079 euro**. Particolarmente rilevanti risultano anche i settori delle **attività professionali e tecniche**, dell'**informazione e comunicazione** e dei **servizi finanziari**, quest'ultimo con la **retribuzione media più alta**, pari a **2.777 euro**. Rispetto al 2023, si registra un **aumento generale delle retribuzioni**, soprattutto nei settori a più alto contenuto di conoscenza, come la finanza e l'ICT, riflettendo la crescente domanda di competenze qualificate.

Per quanto riguarda la **presenza italiana**, secondo i **dati ufficiali dell'NSO relativi al 2023**, i **cittadini italiani occupati a Malta ammontavano a 12.986 unità**, rappresentando il **4,35% della forza lavoro totale**. Questo dato conferma l'importante contributo della comunità italiana all'economia maltese e la sua integrazione crescente nel tessuto produttivo del Paese. La presenza italiana rappresenta inoltre un elemento di rafforzamento delle relazioni economiche e diplomatiche tra i due Paesi, contribuendo in maniera significativa a diversi comparti strategici come il turismo, i servizi finanziari, l'information technology, l'iGaming, la ristorazione e il restauro. Malta si è affermata negli ultimi anni come una meta particolarmente attrattiva per i giovani lavoratori italiani, grazie a un ambiente lavorativo dinamico, a un mercato orientato all'innovazione e a un'elevata qualità della vita. Tra i fattori che hanno favorito questa mobilità professionale si segnala anche l'**elevato tasso di occupazione tra i neolaureati**, che nel 2023 ha raggiunto il **96%**, **superando di gran lunga la media europea dell'83,5%**. Questo risultato testimonia l'efficacia delle politiche attive per il lavoro adottate da Malta, che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro sia per i giovani locali che per i professionisti stranieri.



5. NORMATIVA FISCALE

A Malta il sistema fiscale è completamente codificato per iscritto, con procedure telematiche e aliquote prestabilite, e distingue tra **lavoro subordinato**, **lavoro autonomo** e, per i cittadini UE, lo status di **“economic self-sufficient”**, riconosciuto a chi dimostra risorse finanziarie stabili e un'adeguata copertura sanitaria senza dover ricorrere a prestazioni sociali, ottenendo un documento di soggiorno dopo registrazione presso l'Expatriates Unit. I **residenti** sono soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche su tutti i redditi mondiali attraverso un **meccanismo progressivo articolato in fasce**: per i **single** l'aliquota è **nulla fino a 12 000€, del 15 % tra 12 001 e 16 000 €, del 25 % tra 16 001 e 60 000 € e del 35 % oltre tale soglia**; per i **coniugati** la franchigia sale a **15 000€ con aliquota 0 %, il 15 % fino a 23 000 €, il 25 % fino a 60 000 € e il 35 % oltre i 60 001 €**. Chi non risiede a Malta è tassato solo sul reddito prodotto nell'isola secondo gli stessi scaglioni in vigore per i single. Le imposte personali si versano tramite la Provisional Tax, il Final Settlement System o l'auto-valutazione, con acconti e saldo finale gestiti esclusivamente online sui portali della Commissioner for Revenue. Le **società residenti**, comprese le filiali di gruppi esteri, pagano **un'imposta unica del 35 %** sui profitti mondiali, ma grazie al **sistema di full imputation** i soci che **ricevono dividendi ottengono un credito d'imposta** pari a quello già versato dalla società, evitando qualsiasi doppia imposizione economica, e possono richiedere un **tax refund pari a 6/7 dell'imposta pagata (circa il 30 %)**, riducendo così l'imposta effettiva sul dividendo al 5 %. La **VAT (IVA) standard è del 18 %** sulla maggior parte di beni e servizi, con aliquote ridotte al 7 %, 5 % o 0 % per turismo, sanità, alimentare e trasporti intracomunitari; **l'iscrizione è obbligatoria superati i 35 000 € di fatturato annuo per beni o i 30 000 € per servizi**, mentre al di sotto di tali soglie si può optare per l'esenzione ex art. 11 VAT Act, rinunciando però al diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti.

I lavoratori dipendenti contribuiscono al sistema di **sicurezza sociale con il 10 % del salario lordo**, a carico sia del dipendente sia del datore di lavoro, calcolato su fasce prefissate settimanali, mentre i **liberi professionisti e autonomi (Class 2) versano il 15 % del reddito netto annuo in tre rate**, con saldo entro il 30 giugno dell'anno successivo. Tra **Italia e Malta vige un trattato contro la doppia imposizione firmato il 16 luglio 1981** (in vigore dall'8 maggio 1985) e aggiornato nel 2009, che disciplina la tassazione di dividendi, interessi e royalties, riconoscendo crediti d'imposta e riducendo le ritenute alla fonte per i soggetti italiani. Malta è inoltre presente nella **“white list” UE** per la **cooperazione contro l'evasione fiscale** fin dal 2010, e nel primo rapporto di follow-up “enhanced” MONEYVAL del 2021 sono stati riconosciuti i progressi compiuti, pur raccomandando un ulteriore rafforzamento dei controlli antiriciclaggio e sull'individuazione dei titolari effettivi. Tutti gli adempimenti fiscali – dichiarazioni dei redditi, rendicontazioni societarie, versamenti IVA e contributi sociali – si svolgono esclusivamente online tramite i portali “My Account” per i privati, “Tax Practitioners e-service” per i professionisti e “Corporate Services” per le imprese, accessibili con e-ID, a garanzia di tracciabilità, puntualità e correttezza formale.



5.1 CENNI DI DIRITTO COMMERCIALE MALTESE

Malta adotta un **ordinamento commerciale ibrido che fonde elementi del diritto civile** – ereditato dal periodo napoleonico e codificato nel Code de Rohan – **con principi e istituti tipici del common law**, soprattutto per quanto riguarda la **governance societaria e la tutela dei creditori**. Tale combinazione consente flessibilità interpretativa e un elevato grado di certezza del diritto, rendendo il Paese particolarmente attrattivo per gli investimenti stranieri.

Le **forme giuridiche di impresa** previste dal Companies Act includono principalmente la **private limited company (Ltd)**, con **capitale sociale minimo di €1 164,69** sottoscritto da almeno due persone (o un unico socio nelle single-member companies), e la **public limited company (PLC)**, che richiede un **capitale di almeno €46 587,47**. Accanto a queste, sono disciplinate le partnership, sia in nome collettivo (all partners with unlimited liability) sia in accomandita semplice (general partners unlimited, limited partners with liability up to their contribution), i rami locali di società estere, la sole proprietorship, le co-operative e le investment companies (sia a capitale variabile sia fisso).

Ogni società deve avere un **director residente a Malta**: le **private companies possono nominare un solo amministratore**, mentre le **public companies richiedono almeno due directors**. Il director ha il dovere di agire in buona fede e nel migliore interesse della società, con obblighi di lealtà, diligenza e parità di trattamento tra azionisti. Il **company secretary** deve essere una persona fisica con adeguata competenza professionale, salvo che per le investment companies che possono designare un'entità societaria come segretario. Inoltre, tutte le limited liability companies devono nominare un auditor iscritto al registro dei revisori contabili, responsabile dell'esame dei bilanci annuali e della relazione secondo gli International Standards on Auditing.

Fra gli istituti tipici del common law presenti nel sistema maltese, spicca il **trust**, regolato dal Trusts and Trustees Act e sovrinteso dalla **Malta Financial Services Authority**. Il trust maltese può essere costituito per atto scritto, per legge o per decisione giudiziaria, e incorpora la Convenzione dell'Aia sulla legge applicabile ai trust e sul loro riconoscimento, ratificata da Malta. Il **trustee maltese** detiene e amministra i beni per il beneficiario secondo i termini del trust deed, offrendo un veicolo efficace per la pianificazione patrimoniale, la protezione degli asset e la gestione fiduciaria. Questa struttura giuridica, unendo solidità codicistica e flessibilità common law, rende Malta un centro d'eccellenza per la costituzione di veicoli societari e fiduciari, con procedure chiare per l'istituzione, la governance e il controllo delle imprese e dei patrimoni.



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

SEZIONE III

SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE





1. QUADRO SETTORIALE DELL'ECONOMIA MALTESE

L'economia maltese nel 2024 si conferma **fortemente orientata al settore terziario**, che **rappresenta l'82,04%** del valore complessivo generato, per un ammontare pari a **circa 18,15 miliardi di euro**. Seguono il **settore secondario**, con il **17,75%** e **3,93 miliardi di euro**, e infine il **settore primario**, ormai **marginale**, con **appena lo 0,21%** e un valore di **circa 46,69 milioni di euro**. Rispetto al 2023, si osserva un **rafforzamento ulteriore del terziario**, che **cresce rispetto all'80,2%** registrato l'anno precedente. Parallelamente, sia il primario che il secondario registrano un calo: il **primario passa dallo 0,7% allo 0,21%**, evidenziando una progressiva contrazione, mentre il **secondario si riduce dal 19,05% al 17,75%**.

Questa evoluzione conferma una tendenza ormai consolidata verso una sempre maggiore **terziarizzazione dell'economia maltese**. Le attività agricole, di pesca e silvicoltura, che compongono il primario, sono ormai residuali, riflettendo la scarsità di risorse naturali e la crescente dipendenza dall'importazione di generi alimentari. Anche il settore secondario, pur mantenendo un peso importante, rallenta rispetto al terziario. In questo comparto, le attività principali sono la manifattura leggera, in particolare la produzione di dispositivi elettronici, prodotti farmaceutici e medicali, semiconduttori, oltre alle costruzioni, che continuano a rappresentare una parte rilevante grazie al dinamismo immobiliare, seppur con segnali di rallentamento. Da notare anche la presenza di attività nei settori dell'energia e del trattamento dei rifiuti, che pur avendo un ruolo strategico, restano numericamente più contenute.

La **crescita del terziario è trainata da settori ad altissimo valore aggiunto**. I **servizi finanziari** continuano a essere un pilastro centrale, grazie a un quadro normativo favorevole e a politiche pro-business. L'**iGaming** conferma il suo ruolo di punta, rendendo Malta uno dei principali hub europei per il gioco online regolamentato. A questi si affiancano la consulenza e i servizi professionali, che supportano le imprese sia tradizionali che digitali, e i settori tecnologici più innovativi, come quello della blockchain e dell'intelligenza artificiale. Malta si è infatti distinta a livello europeo come uno dei primi Paesi a dotarsi di un quadro normativo dedicato alla **blockchain** e alle **criptovalute**, e sta investendo sempre più nella promozione di startup e piattaforme che integrano soluzioni di AI per i settori finanziario, legale e sanitario.

La trasformazione settoriale in atto, pur rendendo l'economia maltese estremamente dinamica e in grado di attrarre investimenti innovativi, evidenzia anche alcuni elementi di vulnerabilità, in particolare una **crescente esposizione ai cicli economici internazionali legati ai servizi**. Nonostante ciò, Malta conferma nel 2024 la propria traiettoria di sviluppo come **economia moderna, altamente specializzata e competitiva**, capace di rinnovarsi continuamente attraverso l'innovazione tecnologica delle proprie attività.



1. AGROALIMENTARE E SERVIZI HO.RE.CA.

Il mercato maltese assorbe ogni anno oltre il 70 % delle proprie necessità alimentari dall'estero, e il "Made in Italy" vi gioca un ruolo di primo piano grazie alla reputazione di qualità, tradizione e autenticità che i consumatori locali riconoscono ai nostri prodotti. Nel **2024**, le **esportazioni italiane di prodotti agroalimentari verso Malta** hanno visto in testa le **carni lavorate e i salumi (73 milioni di euro)**, seguiti a pari merito dai **lattiero-caseari e dai prodotti da forno e farinacei (48 milioni ciascuno)**. A completare il paniere troviamo **frutta e verdura conservate (26 milioni)**, **prodotti ittici trasformati (23 milioni)**, **granaglie, amidi e derivati (16 milioni)**, **oli e grassi (16 milioni)** e una serie di specialità trasversali per un totale complessivo che supera abbondantemente i 300 milioni di euro.

Dopo il picco inflattivo che nell'ottobre 2022 aveva portato i rincari alimentari fino al 12 %, i prezzi si sono stabilizzati intorno al +3,3 % a metà 2024, in linea con i livelli pre-pandemici; tuttavia la volatilità rimane particolarmente marcata sui prodotti freschi, mentre materie prime come cereali, oli e latticini hanno visto un allineamento dei listini verso quelli medi europei. Questo contesto di stabilizzazione crea spazio per un rinnovato interesse da parte dei consumatori maltesi, pronti a tornare a sperimentare e ad apprezzare soluzioni di qualità superiore senza il peso dei rincari eccezionali degli ultimi anni.

Per le aziende italiane si aprono così opportunità concrete: valorizzare le certificazioni DOP e IGP, che raccontano l'heritage territoriale dei prodotti; puntare sul canale Ho.Re.Ca., dove formaggi stagionati, salumi di nicchia e piatti pronti gourmet possono diventare ambasciatori del gusto italiano; presidiare la Grande Distribuzione e gli specialty store con linee esclusive o co-branding, assicurando al tempo stesso promozioni e attività di visibilità in store. Al tempo stesso, rispondere alla crescente domanda di praticità proponendo conserve, snack salutari e piatti "ready-to-use" capaci di unire rapidità di preparazione e sapori autentici.

Contenere i costi logistici è un'altra chiave di successo: formule di groupage e cross-docking aiutano a ridurre le spese di trasporto e a garantire consegne rapide e puntuali, particolarmente importanti per prodotti a breve shelf-life. Parallelamente, può risultare strategico sperimentare soluzioni digitali, come piattaforme B2B oppure l'e-commerce specializzato, per testare nuovi segmenti di mercato con lotti pilota e investimenti contenuti. Non vanno infine trascurati il monitoraggio continuo dei costi di importazione (dazi, IVA, spese di sdoganamento) e degli sviluppi geopolitici che possono influenzare i prezzi delle materie prime e le rotte marittime. In un contesto che sta tornando a condizioni più stabili, Malta conferma la sua attrattiva per il settore agroalimentare italiano: chi saprà calibrare offerta premium, strategie di prezzo competitive e solide partnership locali avrà davanti a sé uno sbocco di mercato dal potenziale significativo e duraturo.



2. CANTIERISTICA E SETTORE NAUTICO

Malta rappresenta una piattaforma logistica di interesse nel Mediterraneo, grazie alla sua posizione strategica e alla presenza di infrastrutture portuali consolidate. Il settore della **cantieristica e dei servizi nautici** ha conosciuto negli ultimi anni uno **sviluppo moderato**, orientato principalmente al **refit e alla manutenzione di unità navali**, in particolare **yacht e superyacht**. Il porto della Valletta, dotato di bacini di carenaggio e aree operative attrezzate, costituisce il fulcro di tali attività.

Tra gli operatori principali si segnala la presenza del **gruppo Palumbo Shipyards**, realtà italiana attiva nella gestione del principale cantiere navale dell'isola. L'azienda è specializzata in attività di **manutenzione, riparazione e refitting**, con una particolare attenzione al **segmento delle grandi imbarcazioni da diporto e delle navi da crociera**. La struttura consente l'esecuzione di interventi su unità di grandi dimensioni e offre opportunità di collaborazione per fornitori di componentistica e servizi tecnici ad alto valore aggiunto.

Oltre alla cantieristica, Malta ospita anche un **traffico crocieristico significativo**, principalmente derivante da gruppi crocieristici italiani, che **alimenta una domanda stagionale di servizi logistici, tecnici e turistici collegati**. Il porto di Valletta è una tappa consolidata nei circuiti del Mediterraneo e accoglie numerose navi passeggeri durante tutto l'anno, con picchi nei mesi primaverili ed estivi. Tale segmento può offrire margini di inserimento anche per imprese italiane attive nella fornitura di beni e servizi destinati al settore hospitality marittimo.

Sul piano commerciale, **l'Italia si conferma uno dei principali partner di Malta nell'ambito dei mezzi di trasporto, in particolare nella categoria navi e imbarcazioni**, che ha mostrato una crescita rilevante. Secondo i dati ISTAT, l'export italiano in questo comparto è passato **da 192 milioni di euro nel 2016 a 235 milioni nel 2023**, fino a raggiungere **419 milioni di euro nel 2024**. All'interno di questa macro-categoria si distingue il **segmento delle imbarcazioni da diporto e sportive**, che nel solo **2024** ha raggiunto un valore pari a **364 milioni di euro**, con una concentrazione significativa sulle **unità di lunghezza superiore a 24 metri**.

Pur non essendo sede di un'industria navale produttiva di ampia scala, Malta offre condizioni operative che attraggono soggetti internazionali attivi nel settore nautico, in virtù della disponibilità di infrastrutture portuali, della competenza tecnica locale e di un quadro normativo favorevole. Per le imprese italiane specializzate nella costruzione di yacht, nella fornitura di componenti tecniche o nella progettazione di interni marittimi, il contesto maltese può rappresentare un mercato di sbocco o un potenziale partner per operazioni di filiera e interventi congiunti.



3. SETTORE ENERGETICO

La **domanda energetica maltese** è **aumentata negli ultimi anni**, sostenuta dalla crescita dei consumi interni e del turismo. Malta dipende quasi interamente dalle importazioni di energia. In particolare, **i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio** provenienti dall'Italia hanno visto una crescita significativa: **da circa €271 milioni nel 2016 a oltre €400 milioni nel 2024**, valore legato sia all'aumento dei prezzi internazionali sia al maggiore fabbisogno energetico del Paese. Questi dati evidenziano la rilevanza del mercato italiano per l'approvvigionamento energetico maltese: l'Italia rimane uno dei principali fornitori di idrocarburi raffinati a Malta.

Anche le **importazioni di energia elettrica dall'estero sono in crescita**. Grazie al cavo sottomarino esistente con la Sicilia (150 MW), Malta **importa ogni anno una quota crescente del proprio fabbisogno elettrico**. Nel 2023 sono state **importate 648,4 GWh attraverso l'interconnessione** (pari al 21,3% dell'offerta totale). In termini di valore, i flussi di import elettrica sono così aumentati in modo analogo ai combustibili fossili – passando **da circa €53 milioni nel 2016 a oltre €65 milioni nel 2024** – segno di un'**integrazione energetica crescente con l'Italia** e dell'aumento dei consumi locali.

Questo scenario ha spinto verso uno sviluppo infrastrutturale congiunto Italia-Malta per garantire sicurezza e integrazione. In particolare è stato recentemente approvato il progetto di un **secondo interconnettore elettrico tra Malta e l'Italia**: un cavo ad alta tensione (220 kV, circa 122 km di cui 99 sottomarini) da Maghtab (Malta) a Ragusa (Sicilia) in grado di trasportare fino a 225 MW. Il nuovo collegamento – il cui costo è di circa €300 milioni con €165 milioni coperti da fondi UE – raddoppierà la capacità di import/export attuale. Il Ministro maltese dell'Energia Miriam Dalli ha sottolineato che un secondo interconnettore “darà a Malta una maggiore sicurezza di approvvigionamento” e consentirà di esportare verso l'Italia l'energia rinnovabile in eccesso prodotta localmente. Il progetto, coordinato da Interconnect Malta con il supporto delle autorità italiane ed europee, si prevede in servizio entro il 2026. Contemporaneamente, il governo maltese sta accelerando sulla diversificazione delle fonti. A dicembre 2024 è stato lanciato il primo **bando pubblico per l'eolico offshore nel Paese**: una gara europea per realizzare il **primo parco eolico galleggiante** (280–320 MW di potenza) **nella Zona Economica Esclusiva di Malta**. In sintesi, il quadro energetico maltese presenta oggi scenari di forte interdipendenza con l'Italia (soprattutto sul fronte degli idrocarburi e dell'elettricità importata) e nuove opportunità nel settore green (offshore wind).



4. NUOVE TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI

Il governo maltese ha incluso la **transizione digitale tra le priorità strategiche nazionali**. Nel suo **Piano Nazionale di Ripresa (RRP)** il **26% delle risorse è destinato a obiettivi digitali**, finanziando iniziative per rafforzare la sicurezza informatica delle infrastrutture pubbliche e ampliare i servizi digitali dello Stato. Nell'ambito di queste strategie, Malta ha inoltre elaborato una **Smart Specialisation Strategy** incentrata su tecnologie emergenti come **intelligenza artificiale e blockchain**. Tali linee guida di politica pubblica si traducono in programmi concreti di e-government e innovazione digitale per la pubblica amministrazione.

Sul fronte dei servizi pubblici digitali **Malta si posiziona tra i paesi leader in Europa**. Nel 2021 ha raggiunto il punteggio massimo (**100/100**) sia nell'**indice di servizi digitali rivolti ai cittadini** sia in quello per le **imprese**, con circa il **72% dei cittadini che interagisce online con gli enti pubblici**. Le infrastrutture di telecomunicazione sono ampiamente sviluppate: la copertura della banda larga ultraveloce (**VHCN**) raggiunge il **100% delle famiglie** e la **rete 5G** copre ormai quasi il **99,7% delle aree popolate**. Anche il livello di **digitalizzazione delle imprese** è elevato – ad esempio il **69% delle aziende maltesi utilizza servizi cloud** – riflettendo una forte adozione di soluzioni ICT avanzate nel tessuto produttivo locale.

Il governo maltese sta inoltre potenziando la **cyber security nazionale**. L'agenzia statale per lo sviluppo digitale (**MITA**) ha ottenuto **2,9 milioni di euro dal programma europeo Digital Europe** per istituire un **National Cyber Security Centre** volto a rafforzare le capacità di **difesa cibernetica del paese**. Nell'ambito di questo progetto saranno dedicati fondi specifici alle PMI locali per investire in soluzioni informatiche all'avanguardia e nella formazione specialistica sui temi della sicurezza. Un National Coordination Centre di nuova istituzione favorirà la cooperazione anche a livello europeo, creando capacità condivise di cyber security tra Malta e gli altri Stati membri.

Malta punta inoltre a confermarsi **hub FinTech e DLT a livello internazionale**. L'Autorità di vigilanza finanziaria (**MFSA**) ha messo a punto un **quadro normativo dedicato alle criptovalute** e alle altre **attività basate su distributed ledger (Virtual Financial Assets framework)** proprio per stimolare l'innovazione fintech nel rispetto della protezione degli investitori e dell'integrità dei mercati. Nel 2019 è stata approvata una strategia FinTech nazionale e nel 2020 è stato lanciato un **regulatory sandbox** dove start-up e operatori possono sperimentare nuove soluzioni tecnologiche finanziarie.



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Le politiche nazionali ed i programmi di finanziamento includono attivamente tecnologie come intelligenza artificiale e blockchain sia in ambito pubblico sia privato, a conferma dell'impegno maltese per un ecosistema digitale avanzato.

Questo dinamismo del settore ICT maltese apre interessanti opportunità per le imprese italiane. La crescente domanda di servizi digitali e cybersecurity per la Pubblica Amministrazione e il settore privato crea potenzialità di business per aziende specializzate in infrastrutture di rete, soluzioni cloud, sicurezza informatica, fintech e consulenza digitale. Ad esempio, nel contesto del PNRR maltese è previsto il finanziamento di programmi che supporteranno almeno 360 imprese nazionali nella transizione digitale entro il 2026. Le imprese italiane, grazie alla vicinanza geografica e ai solidi rapporti bilaterali, possono proporsi come partner tecnologici nei progetti di digitalizzazione (pubblici e privati) e beneficiare dei finanziamenti europei disponibili. In tal modo esse potranno contribuire alle innovazioni introdotte dall'isola, consolidando la collaborazione tra Italia e Malta nell'ambito delle nuove tecnologie.



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

5. SERVIZI FINANZIARI

Il **Malta Financial Services Authority (MFSA)** è l'unica **autorità di regolamentazione e vigilanza dei servizi finanziari a Malta**. Supervisiona banche, assicurazioni, fondi, mercati mobiliari e gestioni patrimoniali. Dal 2018, regola anche le Virtual Financial Assets, incluse le criptovalute. Tutte le **autorizzazioni finanziarie** passano dalla MFSA, che applica normative nazionali e direttive UE. Tra le più recenti: il recepimento del **Regolamento MiCA** sulle **cripto-attività** e del **DORA** per la resilienza operativa ICT.

Il sistema bancario maltese conta **21 banche**, tra cui **Bank of Valletta** (partecipata da Unicredit), **APS Bank e BNF**. Esse operano sotto vigilanza MFSA e Banca Centrale di Malta. Operano inoltre **38 istituzioni finanziarie** e **24 emittenti di moneta elettronica**. La licenza bancaria maltese consente il passporting UE, rendendo Malta un hub strategico per le attività finanziarie transfrontaliere. Il settore **assicurativo** include **71 licenze attive**, tra cui compagnie dirette, riassicurazione e 17 Protected Cell Companies. Sono attive anche **10 compagnie di gestione assicurativa** e oltre **550 intermediari**. Tutti gli operatori seguono **Solvency II e le direttive UE**. Malta si è affermata anche come centro riassicurativo grazie al quadro normativo favorevole. Il comparto **fondi di investimento** conta oltre **500 fondi domiciliati a Malta** (UCITS, AIF, PIF), con un **patrimonio superiore ai 17 miliardi di euro**, più altri **5 miliardi gestiti localmente** ma registrati altrove. La regolamentazione MFSA segue i principi **AIFMD e UCITS IV**. L'isola è attrattiva per fondi alternativi e investitori istituzionali grazie alla fiscalità favorevole.

Nel settore **FinTech**, Malta si è distinta come **"Blockchain Island"**. Dal 2020 è attivo un **regulatory sandbox per startup finanziarie**. La MFSA è **membro del Global Financial Innovation Network** e promuove studi sul fintech. Oltre il 50% delle imprese autorizzate ha avviato processi di digitalizzazione. Malta ha recepito il MiCA ed emesso norme aggiuntive su Stablecoin e servizi crypto. La posizione di Malta come **hub UE per i servizi finanziari** è rafforzata dall'adesione all'UE (dal 2004) e all'Eurozona (dal 2008), dall'uso dell'**inglese giuridico e da un sistema conforme ai regolamenti comunitari**. La giurisdizione è anche trampolino verso mercati come Africa e Medio Oriente.

Nel primo semestre 2023, il **valore aggiunto del settore finanziario è cresciuto del 30,8% su base annua**. Ciò riflette l'effetto del piano strategico in 175 punti del Malta Financial Services Advisory Council, volto a rafforzare il ruolo dell'isola nel business finanziario e fintech.

Per le imprese italiane, Malta rappresenta un'**opportunità concreta**. Le banche o SGR italiane possono ottenere una licenza MFSA per operare in tutta l'UE. L'ecosistema maltese – con **oltre 300 società di consulenza**, le **Big Four**, **studi legali internazionali** – offre spazio per **servizi italiani in ambito compliance, consulenza, IT, cybersecurity**. Le aziende italiane attive in fintech, AI e soluzioni digitali possono trovare a Malta un ambiente favorevole per espandersi, con possibilità di collaborazione con attori locali o internazionali.



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

SEZIONE IV RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE A MALTA



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

1. COOPERAZIONE NELLA RICERCA ITALIA MALTA

La collaborazione scientifica tra Italia e Malta ha registrato negli ultimi anni un crescente consolidamento, grazie a iniziative bilaterali e programmi di **cooperazione in ambito euro-mediterraneo**. Un passo significativo in questa direzione è stato compiuto con la firma, nel **settembre 2024**, del **Memorandum of Understanding tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Science Malta**, che ha posto le basi per una strategia condivisa di promozione della ricerca scientifica e tecnologica.

Di grande valore e contributo alla cooperazione e' il **Programma INTERREG Italia-Malta**, un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito della Politica di Coesione. Mira a rafforzare i **legami tra le regioni del Sud Italia (principalmente Sicilia) e Malta**, promuovendo lo sviluppo sostenibile, la tutela ambientale e l'innovazione. Il programma finanzia progetti congiunti in ambiti strategici come la gestione dei rischi naturali, la biodiversità, la mobilità sostenibile, la cultura e la crescita economica. Favorisce inoltre la collaborazione tra enti pubblici, università, centri di ricerca e imprese, contribuendo alla costruzione di uno spazio mediterraneo più integrato, resiliente e competitivo. L'**Associazione dei Docenti Universitari e Ricercatori Italiani a Malta (ADURIM)** è stata **istituita nel 2016 su iniziativa dell'Ambasciata d'Italia a La Valletta e dell'Istituto Italiano di Cultura**. L'associazione, attualmente **coordinata dal Prof Sebastiano D'Amico (Università' di Malta)** riunisce numerosi **professori e ricercatori italiani** operanti **presso l'Università di Malta** e altri **istituti di ricerca sull'isola**.

ADURIM promuove la cooperazione scientifica tra Italia e Malta, organizzando eventi divulgativi e favorendo la mobilità accademica. È **parte della Malta Chamber of Scientists**, contribuendo attivamente al **dialogo scientifico** tra le due nazioni. I principali settori di interesse includono le **scienze marine e ambientali**, le **geoscienze** (con particolare riferimento alla geofisica e la geomatica), le **energie rinnovabili**, la **biomedicina** e le **tecnologie digitali**. L'obiettivo comune è promuovere progetti congiunti, mobilità di ricercatori, condivisione di infrastrutture e accesso a fondi europei. Le prospettive future sono promettenti: il rafforzamento di questa alleanza scientifica potrà favorire un impatto tangibile sullo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea, valorizzando le competenze complementari e le sinergie tra le due realtà nazionali.



Ambasciata d'Italia
La Valletta



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE MALTA
Guida alle opportunità per le aziende italiane